

Nota Informativa

FSI: L'A.D. Moretti illustra il Piano Industriale ai Sindacati Il sindacato non è ne deve essere un Notaio

Roma 05-03-2014 - Il 19 febbraio il CdA ha approvato il Piano Industriale di FSI 2014/2017, ma solo oggi è stato illustrato, nelle sue linee guida, alle OO.SS.

La presentazione non ha fatto altro che confermare le anticipazioni lette a mezzo stampa.

L'Ugl nell'evidenziare il mancato coinvolgimento del sindacato nella definizione del Piano d'Impresa, non ha potuto che denunciare che il Sindacato non può ne deve essere il "Notaio" delle decisioni imprenditoriali di FSI ma dovrebbe essere un soggetto attivo come lo è stato nel sottoscrivere le regole contrattuali, infatti, questo sindacato, si sono adoperati e non poco per far quadrare i conti di FSI, per quanto attiene il costo del lavoro concordando contrattualmente rilevanti recuperi di produttività,.

Per l'UGL il P.I. di FSI è stato impostato in una logica privatistica d'impresa lontano dagli interessi sociali di un servizio pubblico, quale il trasporto ferroviario, che dovrebbe essere al servizio della comunità nazionale.

Nella redazione del Piano Industriale di FSI traspare con certezza che il Ministero del Tesoro, azionista unico di FSI, e quello delle Infrastrutture e Trasporti hanno delegato all'A.D. di FSI l'indirizzo politico sociale del trasporto ferroviario.

Proprio in un'ottica di una "azienda privata" il P.I. di FSI, nel selezionare gli investimenti con "l'unico obiettivo di creare valore aggiunto per la società" FSI, non fa altro che aumentare il divario competitivo tra il Sud ed il profondo Nord, tra la linea ad Alta velocità e quelle tradizionali, tra linee di interesse nazionale (Torino-Venezia, Dorsale, Adriatica e Tirrenica) e quelle di interesse regionali e locali, ampliando di fatto il divario tecnologico e di servizio, eleggendo i viaggiatori del servizio A.V. e quelle delle principali Aree Urbane a cittadini di Serie A, mentre i pendolari, costretti a prendere il treno quotidianamente per lavoro o per studio e non certamente per divertimento, a cittadini figli di un Dio Minore.

Per l'UGL è inaccettabile la latitanza dell'esecutivo nell'indirizzo Politico delle scelte di FSI.

Il **Servizio Ferroviario**, anche in presenza dei contratti in essere con Stato e Regioni, è e deve essere un servizio di **TRASPORTO PUBBLICO** al servizio di tutti i cittadini, pertanto è indispensabile che il Ministro del Tesoro tramite il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti detti all'A.D. Moretti gli obiettivi da raggiungere, nell'interesse degli italiani e dell'Italia, programmando investimenti certi per le infrastrutture e per i nuovi treni, al fine di assicurare un trasporto, innanzitutto sicuro oltre che puntuale, con un posto disponibile e confortevole per ogni viaggiatore, facendo viaggiare i cittadini in ambienti climatizzati d'estate e riscaldati d'inverno e non in treni obsoleti e sovraffollati.

Per seguire l'attività dell'UGL AF e vai su:

www.uglaf.it e iscriviti alla newsletter - Twitter @uglaf